

**COMUNE DI FRUGAROLO**



**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2023**

**FORMA SEMPLIFICATA**

**(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)**

La presente relazione viene redatta dal redatta dal Segretario Generale previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle aree presenti nella struttura, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso
- d) di convergenza verso i fabbisogni standard;
- e) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- f) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- g) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

# PARTE I

## DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1.924	1.896	1.893	1.867	1.876

### 1.2. Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### GIUNTA

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO	
VICE SINDACO	GAZZANIGA PIETRO	
ASSESSORE	FINCO ALAN FRANCESCO	

#### CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Note
CONSIGLIERE	BOVONE GIANLUIGI	
CONSIGLIERE	NIBALE GIUSEPPE	
CONSIGLIERE	SALVIA GIACOMO	
CONSIGLIERE	COGO PAOLA	
CONSIGLIERE	MASINI MARIA ANGELA	
CONSIGLIERE	MADONIA TONINELLO UGO	
CONSIGLIERE	PIZZO ELEONORA	
CONSIGLIERE	SANTORO FRANCESCO	

### 1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

**Direttore:** =====

**Segretario:** Dott. Stefano Valerii

**Dirigenti (num):** =====

Posizioni organizzative

(num): 2

**Totale personale dipendente (num):** 8

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno**

Per quanto concerne la situazione del contesto interno, l'obiettivo è quello di una maggior digitalizzazione per la facile consultazione dei servizi al cittadino.

L'obiettivo inoltre, è quello di rafforzare gli uffici con nuovo personale.

Per quanto concerne il contesto esterno, l'ente a decorrere dal 2021 con la pandemia ha dovuto sopportare forti disagi prima a causa del lavoro a distanza, successivamente a seguito dell'importante tour nover legato al pensionamento e mobilità di circa il 50% del personale.

Dal 2023 con l'erogazione di importanti finanziamenti PNRR riferiti ad opere pubbliche e la necessità di caricamento dati sulla piattaforma con scadenze predefinite, si è resa necessaria la collaborazione di società esterne.

#### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il Comune non presenta condizioni di ente ~~di~~ ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

# PARTE II

## ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

### 1. Attività normativa

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Riferimento	4 DEL 29-3-2019
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO TARI, PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO, PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE.
Motivazione	MODIFICA AL REGOLAMENTO
Riferimento	3 DEL 17/02/2020
Oggetto	ESAME DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LA CONFERENZA DEI SINDACI E LA RAPPRESENTANZA ALL'INTERNO DELLA ASL DI ALESSANDRIA.
Motivazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA
Riferimento	8 DEL 11/06/2020
Oggetto	IMPOSTA UNICA COMUNALE.DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU ANNO 2020.
Motivazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA
Riferimento	12 DEL 10/07/2020
Oggetto	NUOVO REGOLAMENTO IMU APPROVATO SECONDO LO SCHEMA IFEL – ANCI.
Motivazione	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO
Riferimento	5 DEL 25/03/2021
Oggetto	REGOLAMENTO SUL CANONE UNICO INTRODOTTO DALLA LEGGE 160.2019- LEGGE DI BILANCIO 2020
Motivazione	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO
Riferimento	8 DEL 25/03/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE, IN REGIME DI CONCESSIONE AMMINISTRATIVA, DELLA PISCINA COMUNALE
Motivazione	VARIAZIONE CAPITOLATO SPECIALE
Riferimento	21 DEL 25/03/2021
Oggetto	Presa d'atto Convenzione e Statuto relativi alla Costituzione del Consorzio di Area Vasta – Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei R.S.U.
Motivazione	PRESA D'ATTO E VARIAZIONE STATUTO
Riferimento	24 DEL 06/10/2021
Oggetto	MODIFICHE CONVENZIONALI E STATUTARIE DEL CISSACA – CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO.
Motivazione	MODIFICHE STATUTARIE DEL CISSACA
Riferimento	32 DEL 06/10/2021
Oggetto	ART.42 COMMA 2 LETT.A) DEL TUEL CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI CON DECORRENZA 01.12.2021
Motivazione	MODIFICA AL REGOLAMENTO

Riferimento	10 DEL 28/04/2022
Oggetto	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO INERENTE LE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA DEGLI ORGANI COLLEGGIALI E DELLE COMMISSIONI, SECONDO LO SCHEMA PROPOSTO DA ANCI
Motivazione	

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA

Riferimento	14 DEL 31/07/2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FRUGAROLO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1 S
Motivazione	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA

## 2. Attività tributaria

### 2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, per quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

L'oculata gestione dell'Amministrazione ha permesso durante l'intero mandato l'invarianza della Pressione fiscale.

#### 2.1.1. IMU: Principali aliquote applicate

L'ICI è stata introdotta nel 1993, presupposto dell'imposta era il possesso di beni immobili: fabbricati, inclusa abitazione principale, pertinenze e terreni agricoli. L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali. Si applica sulla componente immobiliare del patrimonio e accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Dal 2013 il tributo non viene applicato più all'abitazione principale.

Aliquote	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰	9,60 ‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰	1,00 ‰

#### 2.1.2. Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,68 %	0,68 %	0,68 %	0,68 %	0,65 %
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa. La tassa ha subito notevoli modifiche nel tempo, arrivando ad oggi con l'introduzione della TARI. La tassa è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo i locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini,

indipendentemente se proprietari o affittuari.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Tipologia	PORTA A P.	PORTA A P.	PORTA A P.	PORTA A P	PORTA A P
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	150,87	154,79	156,62	137,89	95,85

### 3. Attività amministrativa

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

**Personale:** numero dipendenti 8. Nel corso del mandato, si è provveduto alla sostituzione del personale in pensionamento.

**Lavori pubblici:**

- ANNO 2019 efficientamento energetico spogliatoi impianto sportivo decreto legge crescita DL 34/2019 ART 30 euro 54.500,00
- ANNO 2020 Interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica euro 47.845,00
- ANNO 2021 rio della Bolla SP180 Messa in sicurezza del territorio comunale attraverso sistemazione idraulica euro 55.145,00
- ANNO 2022
  - Roggia Dorea Via Mantelli Messa in sicurezza abitato euro 30.383,00
  - Emergenza Regione Piemonte ripristino sezione deflusso Rio Lovasina nei territori Frugarolo Bosco Marengo Litta Parodi euro 117.519,44
- ANNO 2023
  - Cavalcaferrovia Via Alessandria intervento messa in sicurezza e adeguamento euro 350.000,00
  - Torre pezzometrica Via San Pio adeguamento sismico terre acquedotto comunale – Opera in corso

**Gestione del territorio:** concessioni edilizie n. 25 con tempi di rilascio di 90 giorni

**Istruzione pubblica:** il comune offre servizi di scuolabus e mensa, per l'istruzione pubblica presente sul territorio.

**Ciclo dei rifiuti:** i rifiuti sono gestiti dal Consorzio di cui questo Comune fa parte, e il servizio è porta a porta

**Sociale:** il Comune si avvale del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino

Il Comune si impegna nella promozione e nella valorizzazione del territorio e del turismo attraverso iniziative programmate ed eventi

#### 3.1.1. Controllo di gestione/strategico

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### 3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Questo Comune adotta, il Piano delle Performance ai sensi del D.Lgs. n°150/2009 e cura la gestione del ciclo delle performance. Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo.

### **3.1.3. Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Servizio Ernon rientra nel campo applicativo del TUEL in quanto comune inferiore ai 5000 abitanti.

Il Comune possiede una sola partecipazione superiore al 0.49% in Aral Spa della quale si riportano i dati relativi al bilancio 2022 ultimo approvato (vedere sezione organismi controllati)

## PARTE III

# SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

La relazione di fine mandato, è stata elaborata prima della chiusura del rendiconto, pertanto i dati del 2023, sono un preconsuntivo alla data 23/03/2024.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	13.119,62	18.598,94	16.278,06	22.071,94	31.628,88	141,08 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Utilizzo Avanzo di amministrazione	13.900,00	43.033,67	33.501,68	15.323,00	164.365,45	999,99 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.128.932,82	997.765,11	1.038.151,22	971.010,14	907.987,54	-19,57 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.531,98	160.436,48	78.251,85	146.563,80	272.268,64	999,99 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	204.700,46	113.100,87	198.945,76	248.848,51	163.073,09	-20,34 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	321.186,42	496.363,93	1.377.515,74	58.138,15	647.137,56	101,48 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 6 - Accensione Prestiti	140.000,00	0,00	0,00	0,00	145.000,00	3,57 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.846.371,30</b>	<b>1.829.299,00</b>	<b>2.742.644,31</b>	<b>1.461.955,54</b>	<b>2.331.461,16</b>	<b>26,27 %</b>

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.309.440,89	1.120.948,87	1.162.409,34	1.136.970,19	1.221.193,64	-6,74 %
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	18.598,94	16.278,06	22.071,94	31.628,88	0,00	-100,00 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	450.414,49	592.578,27	1.380.550,16	134.574,73	929.712,69	106,41 %
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	53.598,54	16.770,25	28.322,83	28.937,47	29.580,70	-44,81 %
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.832.052,86</b>	<b>1.746.575,45</b>	<b>2.593.354,27</b>	<b>1.332.111,27</b>	<b>2.180.487,03</b>	<b>19,02 %</b>

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	191.018,25	226.593,24	221.651,33	262.153,67	398.269,67	108,50 %
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	191.018,25	226.593,24	221.651,33	262.153,67	397.413,38	108,05 %

### 3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	13.119,62	18.598,94	16.278,06	22.071,94	31.628,88
Entrate correnti	1.358.165,26	1.271.302,46	1.315.348,83	1.366.422,45	1.343.329,27
Spese correnti	1.328.039,83	1.137.226,93	1.184.481,28	1.168.599,07	1.221.193,64
Spese rimborso prestiti	53.598,54	16.770,25	28.322,83	28.937,47	29.580,70
Utilizzo avanzo per spese correnti	13.900,00	0,00	33.501,68	15.323,00	9.365,45
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	53.180,67	3.034,42	81.436,58	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>3.546,51</b>	<b>82.723,55</b>	<b>149.290,04</b>	<b>124.844,27</b>	<b>133.549,26</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate capitale	461.186,42	496.363,93	1.377.515,74	58.138,15	792.137,56
Spese in conto capitale	450.414,49	592.578,27	1.380.550,16	134.574,73	929.712,69
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	53.180,67	3.034,42	81.436,58	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	43.033,67	0,00	0,00	155.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>10.771,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>17.424,87</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	1.590.066,25	1.484.998,77	1.720.104,13	1.440.664,56	1.653.963,86
Pagamenti	(-)	1.130.151,47	1.251.527,64	1.246.548,06	1.241.939,84	1.301.554,03
Differenza	(=)	459.914,78	233.471,13	473.556,07	198.724,72	352.409,83
Residui attivi	(+)	420.303,68	509.260,86	1.194.411,77	246.049,71	879.772,64
Residui passivi	(-)	874.320,70	705.362,99	1.546.385,60	320.696,22	1.276.346,38
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	18.598,94	16.278,06	22.071,94	31.628,88	0,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	(=)	-472.615,96	-212.380,19	-374.045,77	-106.275,39	-396.573,74
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-12.701,18</b>	<b>21.090,94</b>	<b>99.510,30</b>	<b>92.449,33</b>	<b>-44.163,91</b>

Il risultato complessivo - il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (accantonato, vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Parte Accantonata	227.609,54	127.465,99	137.227,57	114.643,23	0,00
Parte Vincolata	549,00	33.501,68	5.073,91	64.313,72	0,00
Parte destinata agli Investimenti	19.865,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	61.679,65	49.450,49	159.629,35	234.609,44	401.822,97
<b>TOTALE</b>	<b>309.704,06</b>	<b>210.418,16</b>	<b>301.930,83</b>	<b>413.566,39</b>	<b>401.822,97</b>

### 3.4. Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Riscossioni	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	677.730,22	461.316,76	807.493,24	678.475,40	211.979,27
Totale residui attivi finali	794.484,22	713.584,04	1.401.864,53	1.120.948,24	1.772.669,23
Totale residui passivi finali	1.143.911,44	948.204,58	1.885.355,00	1.354.228,37	1.582.825,53
FPV iscritto in spesa parte corrente	18.598,94	16.278,06	22.071,94	31.628,88	0,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	309.704,06	210.418,16	301.930,83	413.566,39	401.822,97
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/>				

### 3.5 Utilizzo avanzo amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Reinvestimento quote accantonate per ammortamento</b>					
<b>Finanziamento debiti fuori bilancio</b>					
<b>Salvaguardia equilibri</b>					
<b>Spese correnti non ripetitive</b>					
<b>Spese correnti in sede di assestamento</b>	13.900,00		21.530,58	15.323,00	9.365,45
<b>Spese di investimento parte capitale</b>		43.033,67	11.971,10		155.000,00
<b>Estinzione anticipata prestiti</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>13.900,00</b>	<b>43.033,67</b>	<b>33.501,68</b>	<b>15.323,00</b>	<b>164.365,45</b>

## 4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Attivi Tit. 1			4.019,78	31.961,10	82.778,65	68.407,19	187.166,72
Attivi Tit. 2				17.500,00	5.745,57	87.801,58	111.047,15
Attivi Tit. 3			3.700,24	8.615,25	38.786,14	742,78	51.844,41
Attivi Tit. 4	5.300,00	18.225,00	12.272,29	658.977,57	5.000,00	561.956,00	1.261.730,86
Attivi Tit. 5							0,00

Attivi Tit. 6						145.000,00	145.000,00
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9				15,00	0,00	15.865,09	15.880,09
<b>Totali Attivi</b>	<b>5.300,00</b>	<b>18.225,00</b>	<b>19.992,31</b>	<b>717.068,92</b>	<b>132.310,36</b>	<b>879.772,64</b>	<b>1.772.669,23</b>

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Passivi Tit. 1	28.147,64		14.014,00	20.157,69	30.391,42	299.718,29	392.429,04
Passivi Tit. 2		81.486,56	45.200,30	79.284,63	7.175,71	882.255,14	1.095.402,34
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4							0,00
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7					621,20	94.372,95	94.994,15
<b>Totali Passivi</b>	<b>28.147,64</b>	<b>81.486,56</b>	<b>59.214,30</b>	<b>99.442,32</b>	<b>38.188,33</b>	<b>1.276.346,38</b>	<b>1.582.825,53</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	363.983,55	321.891,87	338.403,69	311.329,20	213.598,29
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	1.362.459,56	1.231.291,85	1.271.677,96	1.204.536,88	1.141.514,28
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	26,71 %	26,14 %	26,61 %	25,84 %	18,71 %

## 5. Indebitamento

### 5.1. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	521.592,09	607.993,55	593.555,98	558.842,28	529.904,81
Nuovi mutui	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	-53.598,54	-14.437,57	-34.713,70	-28.937,47	-29.580,70
<b>Residuo debito finale</b>	<b>607.993,55</b>	<b>593.555,98</b>	<b>558.842,28</b>	<b>529.904,81</b>	<b>500.324,11</b>

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	607.993,55	593.555,98	558.842,28	529.904,81	500.324,11
Popolazione residente	1.924,00	1.896,00	1.893,00	1.867,00	1.876,00
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>316,00</b>	<b>313,09</b>	<b>295,21</b>	<b>283,82</b>	<b>283,80</b>

### 5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

## 6. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono espone le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	9.193,52	Patrimonio netto	3.541.580,51
Immobilizzazioni materiali	5.010.856,04	Conferimenti	10.650,72
Immobilizzazioni finanziarie	2.920,76		
Rimanenze	0,00		
Crediti	577.525,40	Debiti	1.751.904,99
Attività finanziarie non immobilizzate	577.525,40		
Disponibilità liquide	677.730,22		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	974.089,72
<b>Totale</b>	<b>6.278.225,94</b>	<b>Totale</b>	<b>6.278.225,94</b>

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	373.557,64	Patrimonio netto	3.605.368,86
Immobilizzazioni materiali	6.101.347,25	Fondi Rischi ed Oneri	14.743,32
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.036.316,63	Debiti	1.884.133,18
Attività finanziarie non immobilizzate	1.036.316,63		
Disponibilità liquide	702.728,20		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.709.704,36
<b>Totale</b>	<b>8.213.949,72</b>	<b>Totale</b>	<b>8.213.949,72</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO IN SINTESI	1* Anno Mandato	Ultimo Rendiconto Approvato
	2019	2022
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	1.355.420,22	1.413.740,83
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	1.620.802,10	1.362.167,80
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	-265.381,88	51.573,03
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-17.596,60	-15.101,25
Proventi da partecipazioni	40,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,21
Oneri finanziari	17.636,60	15.101,46
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	-25.133,09	16.357,14
Proventi straordinari	271.813,42	60.101,79
Oneri straordinari	296.946,51	43.744,65
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	-308.111,57	52.828,92
<b>Imposte (*)</b>	24.400,00	22.286,86
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	-332.511,57	30.542,06

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Il Comune di Frugarolo non ha debiti fuori bilancio.

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa art 1 c 557 e 562 della L. 296/2006	347.770,68	299.201,46	316.318,54	357.032,15	380.334,16
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art 1 c 557 e 562 L. 296/2006	334.517,00	291.421,6	280.593,13	313.925,91	304.018,15
Rispetto dei limiti	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	25,54	25,99	24,13	27,61	24,89

#### 8.2 Spese personale pro-capite (spese personale/abitanti)

Anno 2019 180,75%  
Anno 2020 157,81%  
Anno 2021 167,09%  
Anno 2022 188,61%  
Anno 2023 202,74%

#### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Anno 2019 240,50%  
Anno 2020 237%  
Anno 2021 236,62%  
Anno 2022 233,37%  
Anno 2023 234,5%

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati lavori di rapporto flessibile

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non sussiste fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate:

Anno 2019 euro 39.413,00

Anno 2020 euro 40.837,00

Anno 2021 euro 41.873,00

Anno 2022 euro 56.677,00

Anno 2023 euro 49.146,19

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

non sussiste fattispecie

## PARTE IV

# RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del mandato, il Comune è stato interessato da pareri e rilievi della Corte dei Conti concernente la relazione al rendiconto 2019, con nostra nota di risposta positiva.

### 2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha riscontrato irregolarità

## PARTE V

# Azioni intraprese per contenere la spesa

### 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità/pareggio di bilancio); La riduzione delle spese in numerosi settori dell'azione amministrativa dell'Ente si è resa necessaria a seguito anche a seguito dei tagli operati sia livello statale con la normativa spending review, sia per effetto della eliminazione della Imposta IMU sulla prima casa;

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è attivata per razionalizzare la spesa in tutti i settori mediante l'adozione di piani di razionalizzazione della stessa, senza ridurre la qualità dei servizi resi ai cittadini.

## **PARTE VI**

### **ORGANISMI CONTROLLATI**

#### **ARAL**

Ultimo bilancio approvato al 31.12.2022

Fatturato registrato euro 18.936.607,00

% di partecipazione 0,65

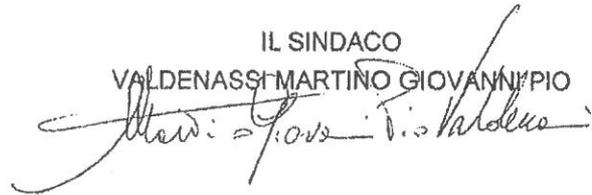
Patrimonio netto azienda euro 1.820.354

Risultato di esercizio euro 81.167,00

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI FRUGAROLO**

che è stata trasmessa al tavolo tecnico istituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

FRUGAROLO, 23/03/2024

IL SINDACO  
VALDENASSI MARTINO GIOVANNI PIO  


**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico  
finanziario

Dott. Piero Gaetano Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Vantaggiato Piero Gaetano

Firmato il 25/03/2024 21:36

Seriale Certificato: 2684061

Valido dal 18/08/2023 al 18/08/2026

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

